



## ***Primo Piano - Quale futuro per la RAI ? a Itaca 20.20 ne ha parlato Igor De Biasio***

**Formello (Rm) - 27 set 2020 (Prima Pagina News) Focus su comunicazione e media con il consigliere di amministrazione Rai in quota Lega.**

A Formello, comune alle porte di Roma, durante la manifestazione Itaca 20.20", promossa dall'on. Gianni Sammarco (Presidente di "ITACA2.0"), da Gian Filippo Santi (sindaco di Formello) e l'on. Pino Cangemi (Vice Presidente Consiglio regionale del Lazio), è arrivato il Consigliere di Amministrazione della RAI, Igor De Biasio, intervistato dall'editorialista de "Il Messaggero", Mario Ajello. Il manager lombardo, attualmente Amministratore Delegato di Arexpo e membro del consiglio di amministrazione della più grande azienda culturale del Paese, ha risposto alle domande puntuali ed incalzanti del giornalista sul ruolo futuro del Servizio Pubblico Radiotelevisivo. Numerosi i temi attuali al centro del confronto. In prima battuta si è discusso su come affrontare la competizione globale con i grandi players stranieri (Amazon, Netflix, Apple, Google) e nazionali (Mediaset, Sky, Discovery) per offrire ai cittadini un'Azienda, che svolga la funzione di veicolo delle istanze del territorio e si mostri attenta alle esigenze dei cittadini. Di fronte al pubblico presente Ajello e De Biasio hanno ricordato che si parla continuamente di una RAI, sempre più moderna e competitiva, ma si dimentica che le risorse a sua disposizione sono parzialmente distolte dalla politica per altri fini e la sua operatività viene fortemente condizionata dalla normativa pubblicistica del Codice degli appalti, che appesantisce le procedure di acquisto ed allunga i tempi per l'approvvigionamento di beni e servizi. Ai quesiti del giornalista sul taglio dei costi, l'accorpamento delle Sedi Regionali e la riduzione del personale, il Consigliere De Biasio ha replicato che bisogna definire preventivamente le strategie alla luce della normativa vigente in Europa ed in Italia senza dimenticare il naturale ed insostituibile ruolo dell'Azienda nella costruzione di una coscienza collettiva europea e nazionale; in particolare ha anche ricordato che da più parti si chiede alla RAI di valorizzare le strutture sul territorio, divenire volano dell'industria audiovisiva e ricercare e promuovere i talenti. Per perseguire tali obiettivi il Consigliere ha indicato la strada della valorizzazione delle Sedi Regionali, dell'ammodernamento dei Centri di Produzione e di favorire il naturale turn over del personale per aprire ai giovani talenti, indispensabili per affrontare le sfide del digitale contro i giganti del web. Il manager milanese ha ricordato che il CdA della RAI ha recentemente deliberato sul tema della Rete unica in fibra ottica, strumento indispensabile per l'operatività futura degli operatori radiotelevisivi. La RAI non può restarne fuori se il Paese chiede la neutralità della struttura di comunicazione ed attenzione alla valorizzazione del territorio: De Biasio ha i suoi dubbi sul fatto che queste funzioni saranno svolte dalle grandi piattaforme estere e ritiene che solo la RAI potrà interpretare e svolgere con efficacia questa missione al servizio del Paese. Alla domanda sui progetti RAI per il rilancio del paese, eventualmente con le risorse del Recovery Fund, De Biasio ha indicato investimenti per l'ammodernamento tecnologico delle strutture produttive RAI, la formazione del personale



interno, la promozione capillare dell'industria audiovisiva nazionale (grazie anche al contributo di Sedi Regionali rinnovate), spingendosi fino a proporre collaborazioni con le aziende che concorreranno alla realizzazione della Rete unica, fortemente voluta dal Governo, per offrire, ad esempio, connessioni veloci in quelle zone del Paese, difficilmente raggiungibili dalla fibra ma già servite dagli impianti di trasmissione del nostro Servizio Pubblico.

*(Prima Pagina News) Domenica 27 Settembre 2020*